

MAGGIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.35



T.6.35

GREGORIANO 2011

29 DOMENICA

VI DI PASQUA

S. Massimino

S. Teodosia, martire a Baniyas

16

Giuliano 2011

Dom. del cieco nato

Teodoro, discepolo di Pacomio

Maggio

21

Copto 1727

Bashans

26

Egira 1432

Jumada al-Thani

25

Ebraico 5771

Iyar

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



SIMONETTA LAMBERTI

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1982. A Cava dei Tirreni viene uccisa **Simonetta Lamberti**, di 10 anni, da un killer della camorra nel corso di un attentato il cui obiettivo era il padre di Simonetta, il giudice Alfonso Lamberti, procuratore di Sala Consilina, con il quale stava rincasando. È ricordata come la prima di una serie di bambini vittime innocenti, uccisi per caso (in genere da proiettili vaganti) o per particolare crudeltà durante le guerre di camorra degli anni '80. A Cava, pochissimo tempo dopo i fatti, fu eretto un cippo marmoreo, realizzato grazie ad una spontanea sottoscrizione della cittadinanza e a lei è intitolato lo stadio e sono state dedicate diverse iniziative.